



## CAPRE.IT IN FRANCIA! VISITA AD ALLEVAMENTI FRANCESI E ALLA FIERA CAPR'INOV

Nelle giornate del 20-21-22 novembre, Capre.it è stata in Francia per partecipare alle visite guidate di due allevamenti e alla fiera biennale [Capr'INOV](#).

Il 20 novembre, in compagnia di un gruppo di 9 persone tra tecnici, veterinari e allevatori siamo partiti dall'Italia e, dopo 12 ore di viaggio, abbiamo raggiunto Montluçon dove ci siamo fermati per la notte.

L'indomani, dopo circa 3 ore di viaggio, abbiamo raggiunto il primo allevamento: **EARL BOIS DU THEIL** nel comune di Vaux en Couhe.

Siamo stati subito accolti dall'organizzazione che ci ha offerto la colazione e qualche gadget, per poi iniziare il tour in compagnia di altri allevatori francesi.

BOIS DU THEIL è un allevamento suddiviso in due stalle: la prima con circa 370 capre in mungitura e la seconda dedicata alle rimonte. Entrando nella stalla delle rimonte subito si viene colpiti dallo spazio a disposizione, si trovano infatti quattro box (due a sinistra e due a destra) ognuno dei quali con accesso alle lupe, ai blocchi di sale e alle mangiatoie posizionate in mezzo alla lettiera.

Tutto il fronte alimentazione è predisposto con autocatture e lungo la corsia viene lasciato a disposizione del fieno lungo.

L'allevatore ogni anno feconda circa il 50% degli animali; come tecnica riproduttiva, infatti, oltre alla monta naturale viene usata anche l'inseminazione artificiale ottenendo il 60-65% di fertilità media.



Prima di spostarci verso le adulte, i tecnici della ditta [Bonilait](#) hanno spiegato l'importanza della colostratura e della qualità del colostro, sottolineando che l'ideale sarebbe fornire, entro le prime 2 ore di vita del capretto, un colostro con una media di 40g/l di IgG e 23-24 gradi Brix, in una quantità pari al 10% del suo peso vivo.

Dopo aver visitato la zona rimonte è stato interessante approfondire le tecnologie montate in azienda: l'impagliatore automatico della ditta [Schauer](#) e il Vector della [Lely](#).

L'impagliatore automatico che ha la funzione di impagliare entrambe le stalle più volte al giorno, è formato da una struttura in lamiera spessa per il contenimento dei balloni, da un impianto di macinazione e aspirazione della polvere e da tutta una serie di tubi, all'interno dei quali scorre la paglia macinata che poi, grazie a delle aperture e a dei ripartitori, viene lasciata cadere sulla lettiera.



Il Lely Vector ha la funzione di automatizzare la preparazione e la distribuzione dell'alimento.

Il sistema Vector si basa su una cucina, dove grazie a una pinza, vengono presi gli alimenti che compongono la razione e scaricati nella tramoggia del Vector, all'interno della quale è presente una coclea verticale per la miscelazione.

Una volta raggiunto il quantitativo desiderato e passati i tempi di miscelazione, il Vector si dirige verso la stalla per la distribuzione e avvicinamento dell'alimento alla mangiatoia.

In questa azienda il Lely Vector è stato installato a marzo 2023 e in questi primi mesi di utilizzo si è potuto notare un leggero aumento nella produzione lattea.



La razione in azienda è costituita prevalentemente da un mangime fibroso cubettato e paglia, oltre a mangime in sala di mungitura; più precisamente la razione del mese di ottobre è stata la seguente: 0.2kg paglia, 3.4kg mangime fibroso cubettato, 0.05l di acqua e 0.1l di un prodotto liquido simile al melasso. Per le caprette dai 5 mesi fino al parto invece il piano alimentare adottato è il seguente:

5-9 mesi: 1kg di paglia + 1kg di cubettato fibroso + integrazione minerale/vitaminica

9-12 mesi: 1.1-1.2kg di paglia + 1.1/1.2kg cubettato fibroso + integrazione minerale/vitaminica

Questo tipo di gestione e alimentazione ha portato nel 2022 a una produzione media di 1430l/latte/capo per una produzione totale di circa 530898l/latte/anno.

A livello sanitario abbiamo potuto constatare l'elevata presenza di ascessi (pseudotubercolosi) e la presenza di CAEV.

La visita in allevamento si è conclusa con la degustazione di formaggi a coagulazione lattica, veramente molto buoni!

Il pomeriggio ci siamo spostati verso l'allevamento **EARL BERNEAU** a Saint-Gelais gestito da Stéphane Berneau insieme ad un dipendente.

L'azienda, finita di costruire nel 2022, è costituita da un corpo centrale dove sono presenti 376 capre in lattazione (Saanen e Alpine) e da un corpo laterale dove si trova la zona rimonte e la sala di mungitura. La struttura, è formata prevalentemente da legno e pannelli coibentati, al posto delle finestre troviamo delle tende che grazie a una piccola stazione meteo (anemometro) si regolano in autonomia, oltre ovviamente alla possibilità di regolarle in manuale.



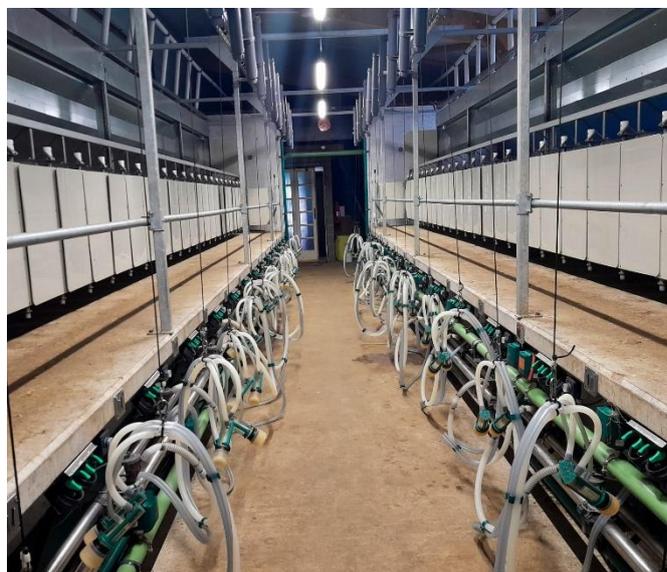
Se la prima azienda che abbiamo visitato era senza terra, non possiamo dire lo stesso di questa, infatti conta ben 177ha suddivisi in: 28ha erba medica, 28ha colza, 28ha girasole, 25ha mais, 71ha cereali autunno vernini, 7ha prato.

Queste colture sono la base della razione aziendale composta da: 2Kg tra fasciato e fieno di erba medica, 150g di orzo, 400g di mais granella, 80g di girasole, 700g di un mangime per capre in lattazione e 180g di correttore azotato.

La razione viene distribuita grazie al carro miscelatore e viene sempre messa a disposizione degli animali grazie allo spingi-foraggio presente all'interno della stalla. Il concentrato non viene messo direttamente nel carro ma viene distribuito direttamente in corsia e in sala di mungitura.

La produzione media nel 2022 è stata di 986l/capo con una media del 3.42% di proteine e il 3.57% di grassi.

I capi vengono munti in una sala da 14+14 poste, con impianto a linea bassa e stacchi automatici; gli animali dopo essere stati spostati in sala d'attesa, vengono spinti in sala grazie al cane meccanico



(cancello che si muove e convoglia in automatico gli animali verso la mungitura), terminata la mungitura le capre tornano in stalla grazie all'uscita frontale e a un corridoio di convogliamento.

La visita aziendale era strutturata come la precedente, c'erano quindi delle aree tematiche per ogni argomento: presentazione dell'azienda, alimentazione e strutture.

Tra i vari relatori c'erano anche dei rappresentanti della latteria alla quale viene convogliato il latte e una cosa che ci ha colpiti è stata l'organizzazione e la cooperazione tra latteria ed azienda che abbiamo trovato in entrambe le aziende.

La latteria non solo si fa carico del ritiro del latte, ma fornisce assistenza e dà garanzie ai nuovi allevatori. Diventando conferenti l'allevatore aveva diritto, infatti, ad assistenza tecnica ed economica, aiuti nell'acquisto del frigo ma soprattutto, in caso di investimenti, la latteria dà garanzia alle banche.

Questa cosa ci ha colpiti favorevolmente e ci ha fatto capire come la cooperazione sia fondamentale per le piccole-medie aziende.

Il giorno successivo, il 22 novembre, prima di ripartire abbiamo fatto visita a **Capr'Inov, il salone internazionale di Niort dedicato all'allevamento della capra.**

Non si tratta di una fiera molto grande perché ci sono solo due padiglioni, ma è interessante perché si possono trovare moltissime aziende che espongono prodotti per il settore caprino, che in qualsiasi altra fiera agricola italiana è molto difficile trovare.



In fiera erano presenti aziende mangimistiche, di edilizia zootecnica, di servizi agricoli, aziende specializzate in impianti di mungitura, genetica e nella commercializzazione di prodotti per il caseificio.



Molto interessante e di grande importanza per il settore, è stato il peso dato alla valorizzazione e trasformazione della carne di capra grazie alla presenza di stand gastronomici e ad un Istituto Alberghiero che sul posto faceva dimostrazioni di disosso, preparazione di arrosti e prodotti gourmet.



Nota molto positiva la presenza dei centri di ricerca francesi, come l'[INRAE](#), che hanno esposto i risultati di interessanti lavori e messo a disposizione dei visitatori dépliant ben strutturati e con informazioni chiare e utili.

Avere la possibilità di visitare allevanti esteri è sempre di grande utilità, perché ti permette di vedere ciò che accade fuori dall'Italia e ti aiuta a vedere il settore caprino con un'altra visuale e da altri punti di vista!

